



*Vedo cieli blu e nuvole bianche  
il chiaro e benedetto giorno  
e la sacra notte scura  
e penso tra me:  
che mondo meraviglioso!  
Vedo i colori dell'arcobaleno,  
così belli nel cielo  
si riflettono anche sui  
visi delle persone.  
Sento bambini piangere,  
li vedo crescere  
loro impareranno molto più  
di quello che so io  
e penso tra me,  
che mondo meraviglioso!  
Sì penso tra me,  
che mondo meraviglioso!  
Oh sì!...*

*Louis Armstrong*

*Premio “Esserci sempre...”  
dedicato alla memoria della docente Teresa Di Santo  
4<sup>a</sup> edizione a.s. 2012/13*

**Finalità**

Questo concorso, dedicato alla memoria della docente Teresa Di Santo, ha la finalità di promuovere azioni e riflessioni sull'importanza del rapporto docente-discente per il raggiungimento del successo formativo degli alunni.

Nella fascia d'età della prima adolescenza si stabiliscono, infatti, per la prima volta, relazioni significative dal punto di vista sociale. Gli alunni sentono la necessità di trovare nell'insegnante una persona non solo di cui fidarsi, ma che possa anche supportarli nella loro crescita e aiutarli a gestire le prime sperimentazioni di autonomia.

Teresa Di Santo sapeva trovare sempre le parole e gli atteggiamenti più adeguati a calmare le prime intemperanze dei suoi alunni, dando loro suggerimenti per una prima lettura degli aspetti sociali della loro vita quotidiana.

Sapeva stabilire con le famiglie rapporti di effettiva collaborazione educativa, e metteva a disposizione di tutti la sua capacità di inserire e di inserirsi nel tessuto sociale del quartiere, fungendo da punto di riferimento tanto nella vita scolastica che nella vita sociale.

Per ricordare nel modo più adeguato l'impegno e la passione di Teresa Di Santo, questo premio vuole essere un momento di riflessione sulla necessità di una positiva relazione docente-discente dal punto di vista emozionale affettivo, fondamentale per il successo formativo dell'alunno.

Ciò che si pone al centro è il significato più profondo del rapporto educativo, attraverso il quale gli insegnanti possono stabilire percorsi di apprendimento culturale ampi e ricchi.

Su questa base, nel contesto di una scuola che si pone come comunità educante, il concorso vuole stimolare negli alunni lo sviluppo di una espressione creativa che si coniuga con l'impegno sociale e con il valore attribuito alla relazione con i propri insegnanti.

La lezione che rivolgiamo ai ragazzi è costituita da un ricordo che continua a vivere, da una comunità che non dimentica, da un esempio che diventa cento, mille opere nuove e vive, da una Scuola che dimostra di credere nelle risorse e nelle capacità dei propri alunni, da un quartiere che rende omaggio ad una donna che ha saputo conciliare i suoi numerosi impegni sociali e scolastici con quelli familiari ed affettivi.